

PROGRAMMA INDUSTRIA 2015

PROPOSTA DI

Azioni Connesse sulle Tecnologie Marine

L'Italia e il Mare

L'Italia ha oltre 8.000 chilometri di coste ed una innata grande vocazione marittima che coinvolge tutta la struttura sociale ed economica nazionale. Questo si sostanzia nel

Cluster dell'economia del mare che produce il 2,7% del PIL e occupa 500 mila addetti con una localizzazione prevalente nelle aree svantaggiate del paese.

I Rapporti sull'economia del mare, redatti dal CENSIS, evidenziano come il Cluster italiano presenti un elevato livello di coesione e buona capacità di alimentare un sistema di reti di imprese e di interscambi altamente flessibili.

Lo stesso ha inoltre la caratteristica di essere trasversale rispetto ai grandi temi della crescita del paese (ripresi da INDUSTRIA 2015) quali: mobilità sostenibile, efficienza energetica, qualità del Made in Italy, qualità della filiera alimentare, occupazione, sicurezza, turismo e qualità ambientale. Ne consegue che

il Cluster del mare ha la reale capacità di proporsi come sistema di interconnessione tra molti degli interventi posti in atto per ciascuna tematica.

L'opportunità di una politica marittima integrata

L'Unione Europea ha iniziato a porre crescente attenzione ai temi mare per le sue potenzialità - significative sia dal punto di vista economico che dal punto di vista ambientale - e per questo ha avviata una politica marittima integrata [COM(2007) 575], facendo centro sul concetto che:

I mari sono la linfa vitale dell'Europa. Gli spazi marittimi e i litorali costituiscono un elemento essenziale del suo benessere e della sua prosperità.

A livello nazionale l'economia del mare può essere una leva importante per il rilancio della crescita economica ed è per questo che sia il Piano Nazionale della Ricerca 2005-2007 del MIUR, sia il Programma Industria 2015 l'hanno inserita fra i settori capaci di dare risposta ai temi strategici della crescita e della competitività.

Per il nuovo ruolo assunto nella politica del Paese, *oggi il testimone passa alle Regioni* che, anche in relazione al Programma Industria 2015, sono *chiamate ad esprimere nelle Azioni Connesse le opportunità per il proprio tessuto locale di un approccio olistico ai temi del mare.*

La Proposta

Il Cluster dell'economia del mare ha inteso cogliere le opportunità offerte dal Programma Industria 2015 del Ministero dello sviluppo economico, sia partecipando in modo coordinato ed aggregato ai Bandi dei singoli Progetti, sia formulando un insieme coerente di proposte per le Azioni Connesse, ciascuna capace di tracciare un ponte tra diversi aspetti per intervenire sui grandi temi strategici per l'Italia:

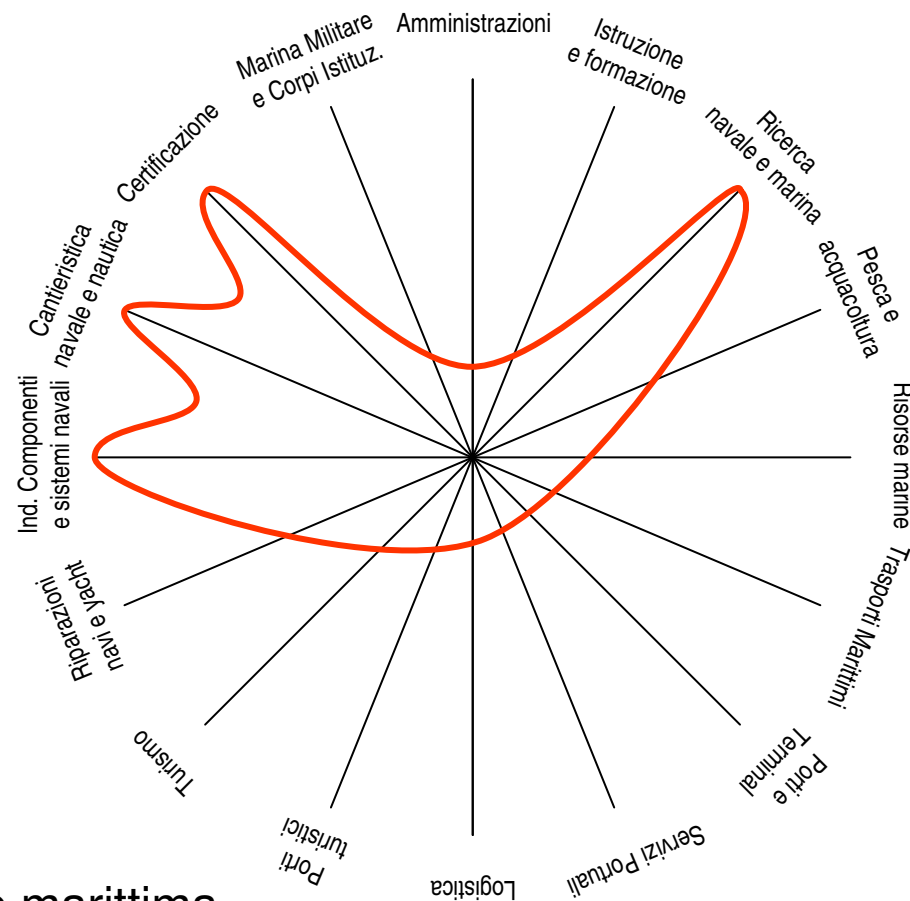
- A - *OCEAN2015: Realizzazione di dimostratori tecnologici (navi oceanografiche high tech)*
- B - *Riqualificazione del sistema di trasporto marittimo commerciale e da diporto dal punto di vista energetico, ambientale e logistico*
- C - *Il Sistema Pesca del 3° Millennio: sviluppo degli strumenti per una filiera di pesca sostenibile*
- D - *Strategie e strumenti per la dismissione delle imbarcazioni in vetroresina al termine del ciclo di vita*
- E - *Le tecnologie della conoscenza per il mare*
- F - *4 MARE – Ri-orientare i mestieri del mare*
- G - *Logistica integrata terra-mare-sistemi urbani*
- H - *Materiali e componenti di allestimento per mezzi navali e nautici*

A) OCEAN 2015: Realizzazione di dimostratori navali (navi oceanografiche high tech)

Azione finalizzata a consolidare i processi di crescita tecnologica della cantieristica italiana e insieme rinnovare la dotazione di strumentazione scientifica sperimentale a disposizione della ricerca marina nazionale, attraverso la realizzazione di due unità da ricerca oceanografica (costiera e oceanica) che integrino le più innovative tecnologie del campo navale, dell'efficienza energetica applicata alle navi e degli strumenti di ricerca ambientale.

L'intervento prefigura ricadute in termini di:

- crescita competitiva della filiera industriale marittima
- aumento delle potenzialità della ricerca marina nazionale
- ricadute occupazionali di elevata qualificazione in aree FAS.



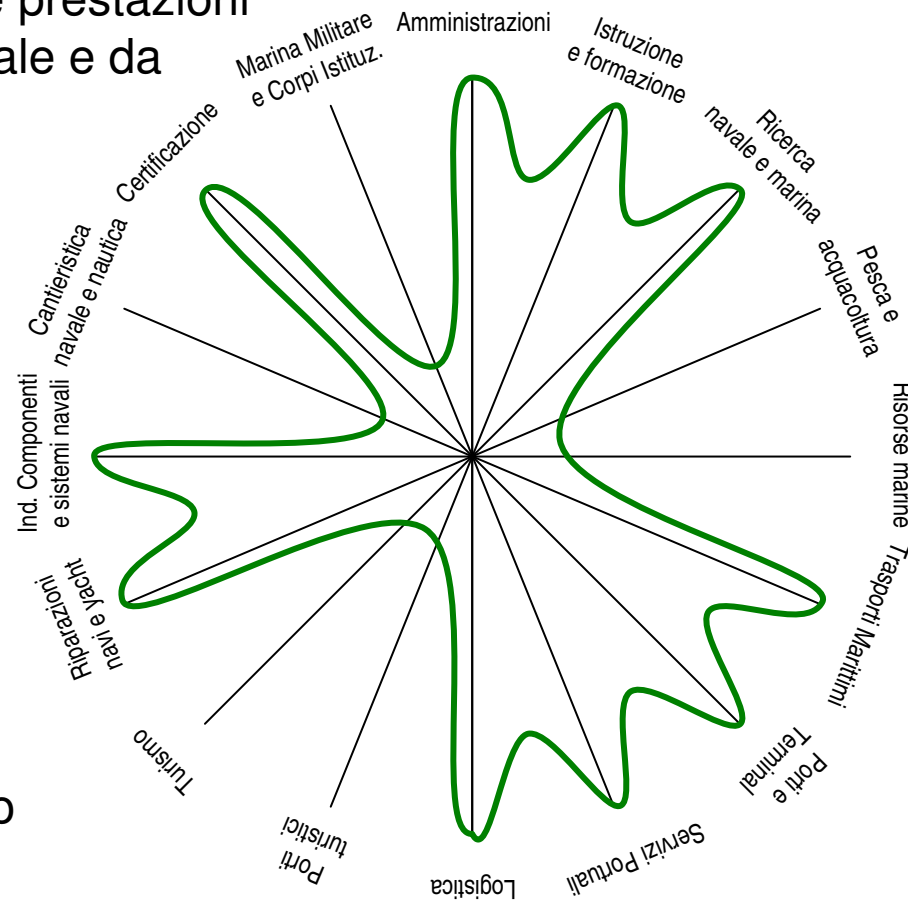
B) Riqualificazione del sistema di trasporto marittimo commerciale e da diporto dal punto di vista del risparmio energetico e della protezione ambientale

Azione volta ad aumentare sensibilmente le prestazioni del sistema di trasporto via mare commerciale e da diporto (navi e porti), in termini di risparmio energetico e protezione ambientale.

L'intervento è teso a accelerare il processo di adeguamento a standard più stringenti, favorendo il trasferimento di tecnologie già disponibili per le nuove costruzioni navali e nautiche all'applicazione sulle unità già esistenti e rendendo possibile negli ambiti portuali la realizzazione di dimostratori delle tecnologie energetiche e ambientali più innovative.

Si prevedono ricadute in termini di:

- accelerazione nei processi di trasferimento di traffico interno alle vie d'acqua
- risparmio energetico
- miglioramento delle condizioni ambientali nelle città portuali e nei nodi di traffico



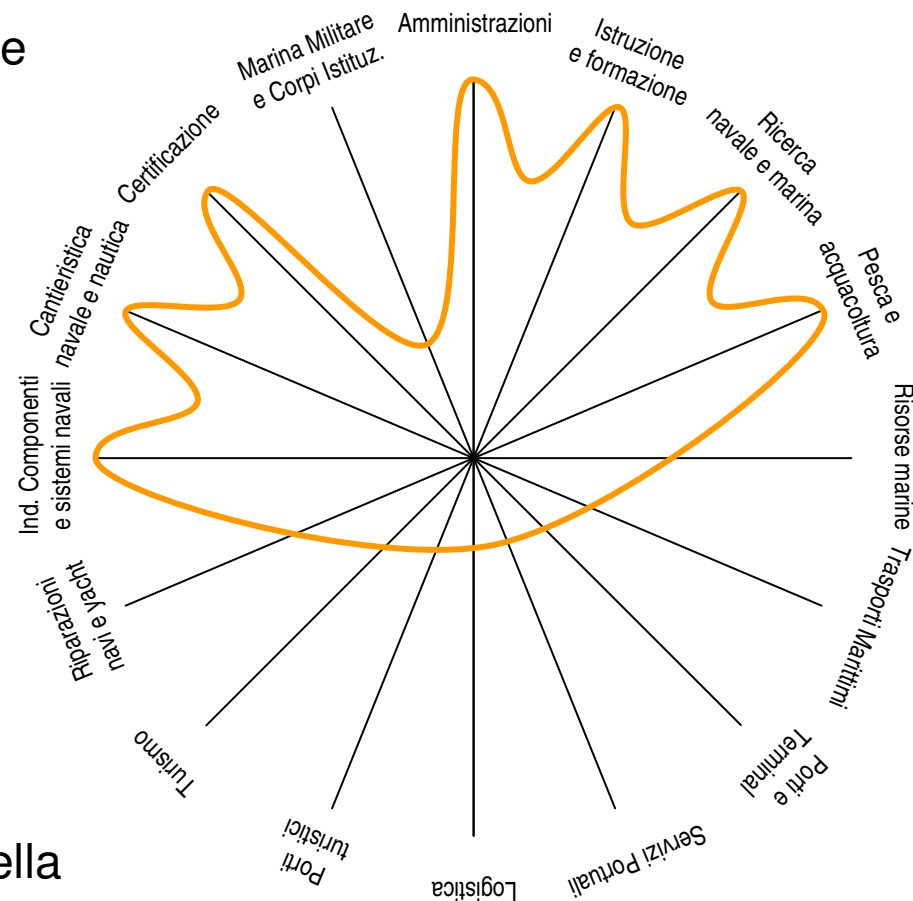
C) Il Sistema Pesca del 3° Millennio: sviluppo degli strumenti per una filiera di pesca sostenibile

Azione volta a sostenere l'integrazione fra le competenze distintive sviluppate nei settori cantieristico, energetico e alimentare, con l'obiettivo di rilanciare la filiera italiana della pesca e i settori della produzione di strumenti e di navi da pesca.

L'obiettivo è quello di costruire una rete di competenze, capace di integrarle attraverso l'impegno a progettare una nuova generazione di strumenti e mezzi da pesca e di ausilio alla pesca sostenibile.

Si prevedono ricadute in termini di:

- adeguamento agli standard europei del lavoro a bordo delle unità da pesca e della logistica della filiera alimentare ittica
- incremento nella protezione dell'ambiente marino
- rilancio dei livelli occupazionali, soprattutto in aree FAS.



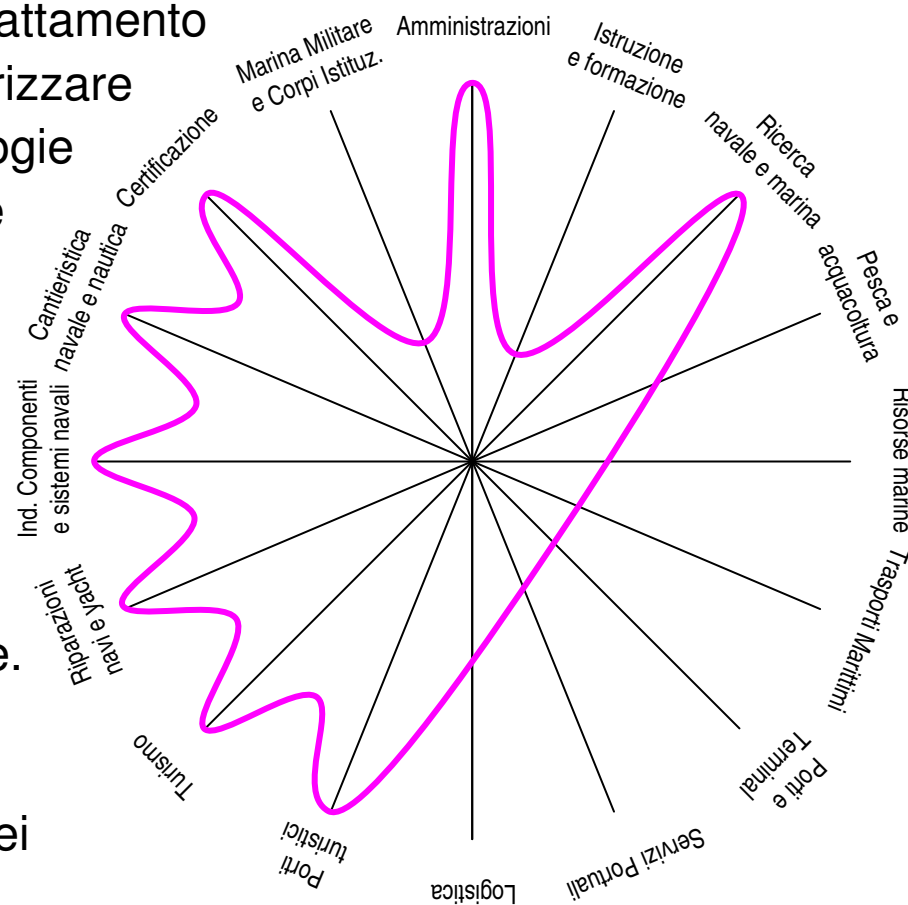
D) Strategie e strumenti per la dismissione delle imbarcazioni in vetroresina al termine del ciclo di vita

Azione finalizzata a sviluppare la filiera di trattamento a fine ciclo di vita della vetroresina e a valorizzare la produzione nautica nazionale con tecnologie relative ai comparti dei materiali innovativi e dello smaltimento efficiente e sicuro dei materiali esausti.

L'obiettivo è di dimostrare le tecnologie applicabili nel breve e medio periodo per gestire lo smaltimento della vetroresina e parallelamente sviluppare nuovi processi produttivi in modo da favorire la dismissione.

L'intervento prefigura ricadute in termini di:

- adeguamento del sistema nazionale di trattamento dei rifiuti agli standard europei
- miglioramento della qualità ambientale, soprattutto delle aree a intensa portualità turistica
- aumento della qualità del prodotto nautico Made in Italy.



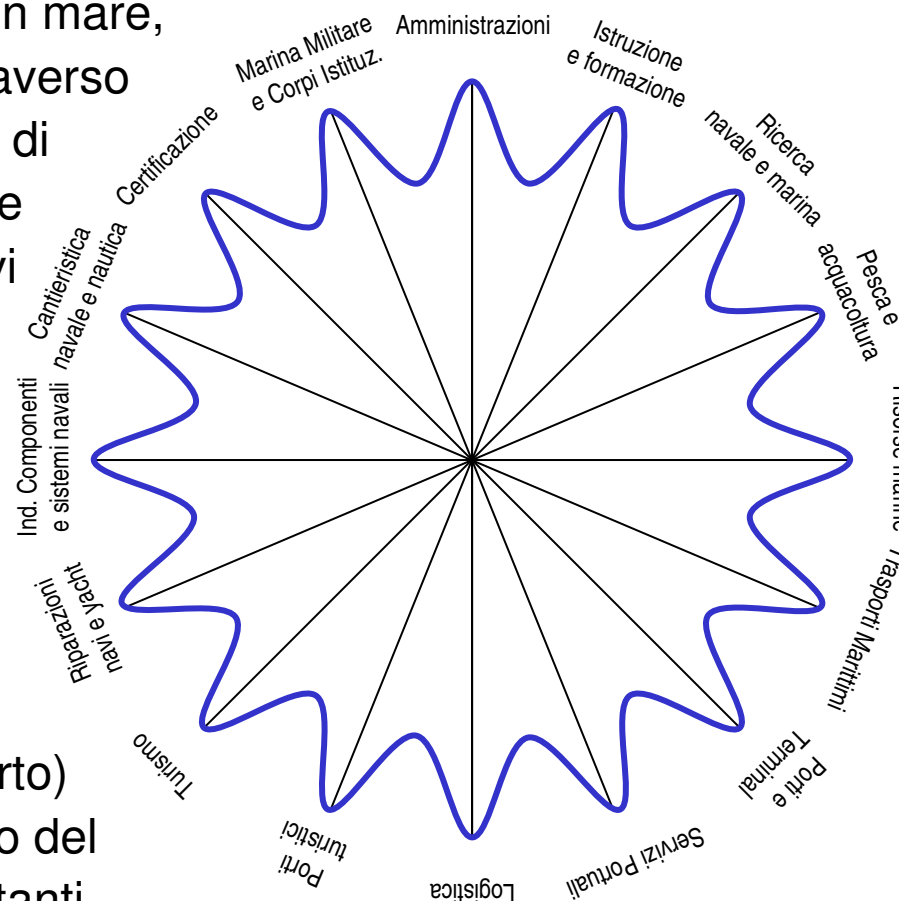
E) Le tecnologie della conoscenza per il mare

Azione motivata dall'opportunità di realizzare a livello nazionale soluzioni volte a introdurre un reale cambiamento della vita in mare, sia per i lavoratori sia per i passeggeri, attraverso l'integrazione dei sistemi di progettazione e di utilizzo della nave, e la re-ingegnerizzazione dei processi di 'business intelligence' relativi al trasporto marittimo (esercizio della nave, attività portuali, turismo, pesca, ...).

A tal fine, sono anche necessari interventi di definizione degli standard, di semplificazione normativa e amministrativa.

Si prevedono ricadute in termini di:

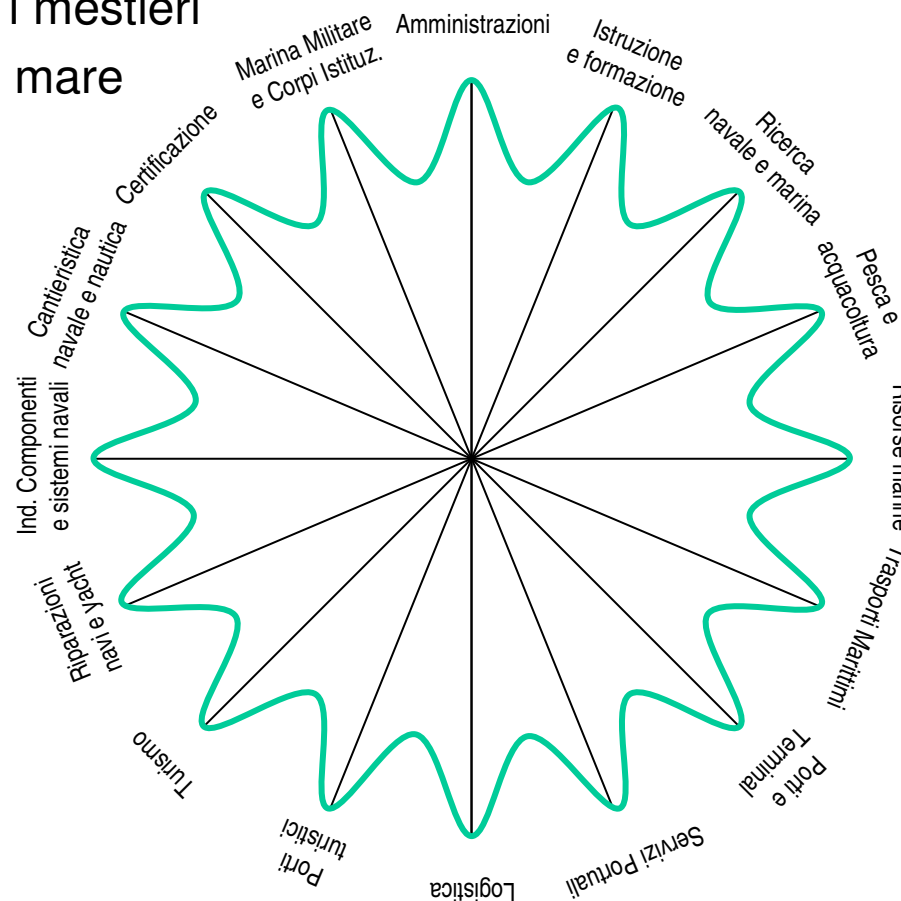
- sicurezza, efficienza e competitività del sistema marittimo (commerciale e da diporto)
- accelerazione dei processi di trasferimento del traffico interno alle vie d'acqua, con importanti ritorni in materia di risparmio energetico e miglioramento ambientale.



F) 4 MARE – Ri-orientare i mestieri del mare

Azione volta a dare risposte di sistema alla carenza, disomogeneità e disallineamento dei percorsi formativi per i mestieri del mare, a fronte del fatto che il cluster del mare attiva apprezzabili livelli incrementali di occupazione ad elevata professionalità, anche localizzata in aree FAS del Paese. L'Azione prefigura un intervento di rilettura di necessità e obiettivi, e la creazione di un nuovo sistema di riferimento normativo e attuativo finalizzato alla promozione della qualificazione e dello sviluppo professionale degli operatori del cluster marittimo italiano.

La ricaduta principale è sul valore aggiunto del capitale umano, in termini di qualità e di competitività sugli scenari internazionali.

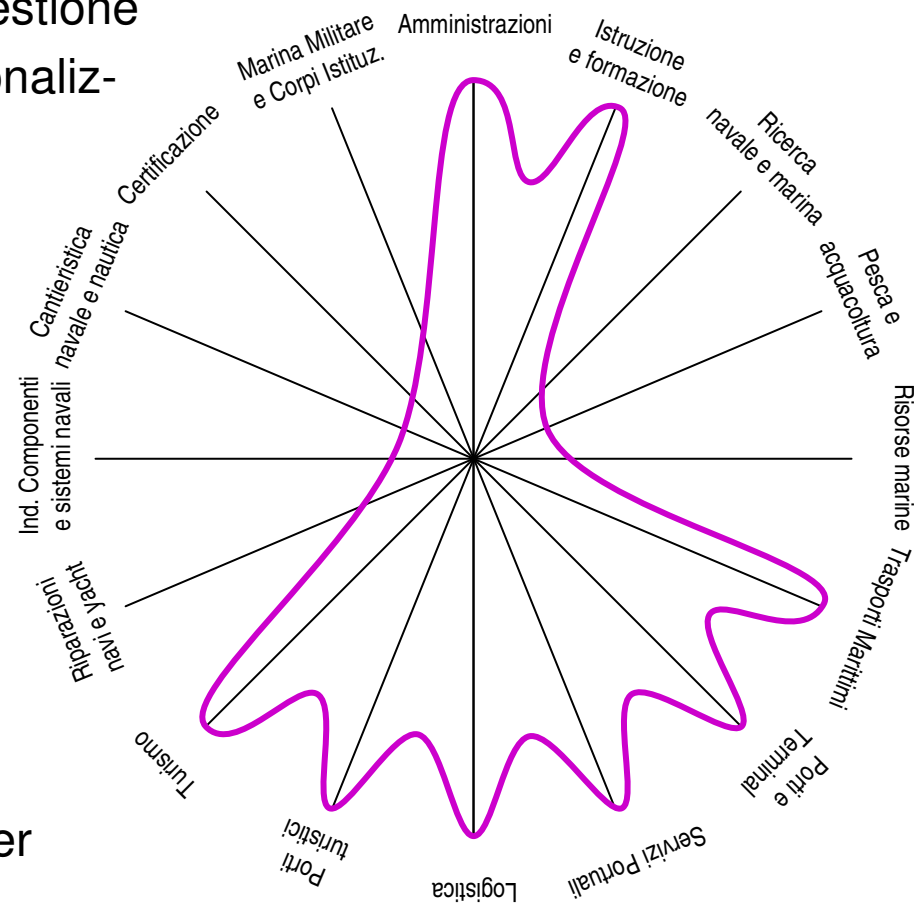


G) Logistica integrata terra-mare-sistemi urbani

L'Azione prevede la realizzazione di progetti in diversi ambiti tematici che concorrono alla definizione di un modello unificato di gestione della mobilità sostenibile sul territorio personalizzabile alle differenti realtà regionali.

I progetti renderanno disponibili soluzioni per lo sviluppo del trasporto marittimo, il sostegno alla gestione equilibrata e eco-compatibile del trasporto su gomma, la spinta all'intermodalità, il raccordo con i sistemi di trasporto pubblico locale delle città portuali, la gestione di aree doganali uniche, l'utilizzo di tecnologie e processi a favore della safety e della security.

A completamento sono previsti interventi per la qualificazione del capitale umano.



H) Materiali e componenti di allestimento per mezzi navali e nautici

L'Azione consiste nel mettere a fattore le competenze distribuite in un'ampia serie di comparti produttivi per sollecitare e strutturare in rete le eccellenze oggi incentrate localmente intorno a poli, distretti, centri di competenza, ecc.

L'Azione prevede di supportare progetti Made in Italy per la nautica e il navale, sia per soluzioni di arredamento, sia per materiali strutturali, tecnologici o di allestimento.

L'obiettivo è di sviluppare tecnologie e materiali finalizzati ad innalzare la produttività e la qualità dei prodotti, ridurre i costi di produzione, rientrare nei limiti delle normative in merito alla concentrazione degli agenti tossici ambientali nel cantiere navale, approdare a metodologie di progettazione affidabili per la realizzazione di componenti polifunzionali e ad elevate prestazioni.

